

RAPPORTO DI RIESAME INIZIALE 2013

Denominazione del Corso di Studio: Corso di Laurea in Consulente del Lavoro

Classe: L-14

Sede: Università degli Studi di Padova

Dipartimento di riferimento: Dipartimento di Diritto Privato e Critica del Diritto

Scuola di coordinamento: Scuola di Giurisprudenza

Indicare chi ha svolto le operazioni di Riesame (gruppo di riesame, componenti e funzioni) e come (organizzazione, ripartizione dei compiti, condivisione)

Gruppo per l'accreditamento e la valutazione (GAV):

Prof. Marco Tremolada (Referente CdS) – Responsabile del Riesame

Dr. Roberto Antonietti (Docente del CdS e Responsabile QA CdS)

Prof. Riccardo Vianello (Docente del CdS ed ex Presidente CdS)

Prof. Roberto Schiavolin (Docente del CdS)

Sig.ra Anna Drago. (Studente)

Sig.ra Giorgia Zaramella (Studente)

Il GAV si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

13/11/2012: analisi generale di come effettuare il rapporto di riesame;

27/11/2012: rilevazione in sessioni pubbliche separate docenti-studenti delle problematiche dei Corsi della Scuola di Giurisprudenza nell'ambito dell'iniziativa "Settimana per il miglioramento della didattica";

10/12/2012: discussione sulle criticità del Corso rilevate alla luce dei questionari degli studenti raccolti dalla Scuola e dei dati statistici forniti dal Servizio dati statistici;

21/1/2013: ulteriori approfondimenti e prima stesura del Rapporto;

06/1/2013: redazione del testo definitivo del Rapporto di riesame.

Presentazione e discussione in Consiglio del Corso di Studio il giorno 20/02/2013.

Approvazione del Consiglio del Dipartimento di riferimento: 28/02/2013.

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, darne sintetica notizia

Estratto del verbale del Consiglio di CdS del 20/02/2013:

Terminata la discussione, il Rapporto presentato dal GAV, messo ai voti, viene approvato all'unanimità.

DELIBERA Cons/13/008 *Il Consiglio del Corso di Laurea in Consulente del Lavoro, facendo proprie le valutazioni del GAV, approva il "Rapporto di riesame iniziale 2013 del Corso di Laurea in Consulente del Lavoro", così come riportato in **allegato n.1.***

A1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare,

Scheda A1-b

I dati estratti dalla banca dati di Ateneo e quelli a disposizione del Corso, in quanto forniti da docenti e rappresentanti degli studenti, consentono di inquadrare le seguenti tendenze:

1) attrattività del Corso:

- il numero degli immatricolati risulta in costante aumento (2010: 146; 2011: 164; 2012: 195);
- circa il rapporto tra numeri di pre-immatricolati, presenti al test d'ingresso e iscritti al 1° anno, le differenze sono in gran parte imputabili al fatto che il Corso non è a numero chiuso, sicché lo studente può sottoporsi al test obbligatorio per l'eventualità di non superamento del test per altri corsi a numero chiuso preferiti. Lo scostamento tra numero di chi ha affrontato il test e di chi poi si iscrive [47 unità nel 2012, pari al 24% delle domande, 38 unità nel 2011 (19%) e 57 unità nel 2010 (23%)] può dipendere anche dal carattere eccessivamente selettivo del test e quindi non adeguatamente mirato;

2) esiti didattici:

- circa gli abbandoni al 1° anno, la percentuale (2011/2012: 13%; 2010/2011:12%; 2009/2010: 22%) appare oggi contenuta; le ragioni possibili degli abbandoni vanno probabilmente imputate a una scelta non abbastanza consapevole delle caratteristiche del corso di studi, alle difficoltà di adattamento alle modalità dell'organizzazione degli studi universitari e probabilmente, data la crisi, anche ai costi per le famiglie;
- gli abbandoni negli anni successivi al 1° sono in percentuale assai più ridotti, con trend in netto calo nel tempo;
- i crediti acquisiti di anno in anno (immatricolati 2011/2012: 1°anno 32,2; immatricolati 2010/2011: 1° anno 35,7; 2° anno 35,4 ; immatricolati 2009/2010: 1°anno 33,3; 2°anno 39,6; 3°anno 40) risultano ancora troppo bassi, il che pare imputabile a scarsa preparazione di tipo generalista, al numero ridotto degli appelli, al peso eccessivo di alcuni programmi d'esame e alla difficoltà di superare alcuni esami propedeutici a vari altri (es. *Istituzioni di diritto privato*).

3) la laureabilità:

- il numero medio di anni per conseguire la laurea (2011: 5,1; 2010: 4,9) risulta troppo elevato e ciò può dipendere dalle ragioni di cui al punto precedente e anche dal fatto che molti studenti lavorano. La comparazione con analoghi corsi di studi (es. Bologna, dati AlmaLaurea) evidenzia come questa durata sia più elevata al 2010 (5 anni contro 4) e leggermente più bassa al 2011 (5,1 contro 5,4), mentre a Padova risulta più bassa l'età media alla laurea (26 anni rispetto ai 28 di Bologna al 2011 e 25 anni rispetto ai 30 di Bologna al 2010).

c - AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

versione da utilizzare per il solo Riesame Iniziale 2013 - in merito a quanto evidenziato, individuare i due problemi che si ritengono di maggiore rilievo, e descrivere le azioni correttive da applicare per porvi rimedio.

Scheda A1-c

I problemi da affrontare riguardano gli abbandoni al 1° anno e la durata media eccessiva degli studi e a tal fine si propone:

- la modifica della struttura del test di ingresso: maggiore rilevanza di quesiti di grammatica, sintassi, lessico, logica e comprensione di testi; riforma delle domande di cultura generale con taglio più aderente alla media delle conoscenze e meno scolastico e l'inserimento nel sito del Corso di informazioni dettagliate su modalità del test e conseguenze del debito formativo;
- l'implementazione dei mezzi di orientamento alla scelta consapevole del Corso oltre quelli organizzati dall'Ateneo (Agripolis, lezioni agli studenti delle superiori ecc.): ad es. maggiori informazioni sui contenuti del Corso cartacei e sul sito del Corso stesso;
- di migliorare il coordinamento tra docenti, referenti del Corso, e tutors juniores previsti dall'Ateneo per il supporto delle matricole nell'orientamento e nell'organizzazione del percorso di studi con consultazioni periodiche;
- di istituire la figura di tutors seniores mirata al supporto degli studenti nelle modalità di preparazione di specifici esami, in coordinamento con i docenti delle materie;
- di modificare il sistema degli appelli d'esame nei seguenti punti:
 - a) sessioni straordinarie riservate a studenti fuori corso, per i quali la preparazione dell'esame non incide sulla frequenza;
 - b) ampliamento della durata delle sessioni in modo che sia facilitato lo studente che intende sostenere più esami nella stessa sessione;
 - c) favorire per gli esami più impegnativi accertamenti intermedi su parti della materia;
- di verificare la congruità del peso dei programmi dei corsi rispetto ai crediti attribuiti;
- di verificare la congruità della collocazione di alcune materie nell'anno di corso e nel semestre, per favorire la contiguità di materie affini e quindi lo studio delle medesime.

A2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI

Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare,

Scheda A2- b

Dati dalle valutazioni complessive degli studenti sugli insegnamenti: A.A. 2011/2012: media sulla soddisfazione complessiva 7,22/10; media sugli aspetti organizzativi 7,59/10; media sull'azione didattica 7,37/10. Dati Alma Laurea: indagine al momento della domanda di laurea, profilo laureati 2011: soddisfazione per il Corso: più no che sì 4%; più sì che no 50%; decisamente sì 46%; si iscriverebbero di nuovo al Corso nello stesso Ateneo 78,4%. Dati raccolti da conversazioni informali con i rappresentanti degli studenti

Osservazioni sui dati:

- 1) Difetti del sistema di Ateneo di rilevazione delle valutazioni degli studenti. La rilevazione è possibile solo se vi è corrispondenza tra anno in cui è collocato

l'insegnamento nel piano di studi dello studente ed anno in cui esso è sostenuto. Posto che non esiste un vincolo per lo studente di collocare la frequenza nell'anno previsto dal piano di studi, non possono, al momento, essere rilevate le valutazioni dello studente che anticipi o posticipi l'anno di frequenza e il relativo esame. Inoltre le schede di valutazione spesso non sono accessibili in caso di preappelli di esami tenuti a ridosso del termine delle lezioni e altresì in caso di corsi integrati, se i moduli sono tenuti in semestri diversi e decorre un lungo intervallo di tempo tra l'esame relativo al primo modulo e quello del secondo modulo.

- 2) Anche se talora il numero delle rilevazioni per taluni insegnamenti è basso, per le ragioni indicate, le valutazioni sono complessivamente superiori ai minimi e non sussistono problemi di particolare negatività per singoli docenti.
- 3) Dalle valutazioni e dai colloqui con i rappresentanti degli studenti emergono esigenze di riduzione di taluni programmi d'esame, di semplificazione delle modalità di svolgimento di taluni esami, di azioni didattiche di supporto per taluni insegnamenti, di miglioramento della comunicazione con i docenti.

c - AZIONI CORRETTIVE

versione da utilizzare per il solo Riesame Iniziale 2013 - in merito a quanto evidenziato, individuare i due problemi che si ritengono di maggiore rilievo, e descrivere le azioni correttive da applicare per porvi rimedio.

Scheda A2-c

- Si sono segnalate all'Ateneo le problematiche di cui si è detto connesse al sistema di rilevazione delle opinioni degli studenti e si è proposta l'introduzione di un sistema per cui la valutazione avvenga al momento dell'iscrizione al singolo esame a prescindere dall'anno in cui è previsto che debba essere sostenuto;
- si propone di introdurre per le *Istituzioni di diritto privato*, materia del 1° anno di grande importanza, per la quale si verifica maggiore difficoltà di apprendimento, incontri dedicati specificamente alla trattazione di quesiti esposti dagli studenti (o l'impiego di mezzi telematici idonei ad essere utilizzati anche dai non frequentanti, anche usufruendo dei servizi di tutorato) e alla ripresa di argomenti che anche dalla verifica del rendimento negli esami appaiano più critici;
- si propone un dibattito tra i docenti del Corso, da tenersi in almeno due sedute collettive, per definire linee guida comuni relative a peso dei programmi, interazioni tra materie e relativa collocazione delle lezioni nei semestri, modalità degli esami, criteri per la definizione dei materiali didattici, tenuto conto delle osservazioni degli studenti;
- si propone di migliorare, anche in relazione alla tempistica, la comunicazione delle informazioni sui programmi dei corsi, sui materiali didattici e sulle date degli appelli in modo che lo studente le conosca con buon anticipo rispetto all'inizio dei corsi e possa così programmare per tempo i suoi impegni. Il miglioramento della detta comunicazione sarà monitorato tramite questionari di valutazione rivolti agli studenti.

A3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare,

Dai dati AlmaLaurea emerge che, tra il 2009 e il 2011, i laureati sono in costante aumento (+30% in media), con netta prevalenza (80%) delle donne ed un'età media di 24-25 anni.

(i) Attività di formazione post-lauream

Il periodo 2009-2011 risulta caratterizzato dalle seguenti tendenze:

- ridotto ricorso ad un corso di laurea specialistico (3%, media 2009-11) o a master, prevalentemente per motivi lavorativi o di mancanza di un corso nell'area disciplinare di interesse;
- ampia partecipazione ad attività di formazione post-lauream (media 75%), con netta prevalenza per tirocini/praticantati (60%) e stage in azienda (20%).

(ii) Condizione occupazionale

Ad un anno dal conseguimento della laurea le tendenze sono le seguenti:

- circa il 50% dei laureati lavora e non è iscritto a specialistiche → quota in lieve flessione nel tempo;
- di questi, è in netto calo la quota di coloro che svolgono un impiego a tempo indeterminato/stabile (-45%), mentre è in aumento la quota di impiegati con contratti atipici, formativi, parasubordinati o senza contratto;
- circa il 15% non lavora ma cerca un impiego;
- il tasso di occupazione rimane elevato, passando dal 84.6% del 2009 al 85.1% del 2010 e al 75.5% del 2011 → tasso elevato spiegato anche dal forte ricorso ad attività formative, più che a ingresso stabile nel mercato del lavoro;
- il tasso di disoccupazione risulta in calo, dal 8.3% al 6.6% → spiegato da aumento del ricorso a formazione post-lauream e aumento della quota di coloro che non lavorano e non cercano (per motivi di studio/formazione);
- in calo la quota di coloro che riconoscono un ruolo attivo della propria laurea nel migliorare la propria condizione occupazionale (dal 50% del 2009 al 27.3% del 2011);
- in aumento la quota di chi ritiene la laurea ottenuta poco o per nulla efficace sul lavoro (media 20%);
- in calo la quota di laureati impiegati in occupazioni che richiedono il possesso della laurea per legge o che, laddove non richiesta, la rendono necessaria → in aumento la quota di occupati dove la laurea non è né richiesta né utile.

Rispetto all'Ateneo di Bologna (potenziale competitor), il Corso di Padova si distingue per:

- minor ricorso a corsi di laurea specialistici o a master;
- maggior ricorso ad attività di tirocinio/stage post-lauream;
- più elevato tasso di occupazione, più basso tasso di disoccupazione;
- per chi trova lavoro, maggior fiducia nell'utilità della laurea, nonostante l'attuale crisi riduca questa percezione;

- leggermente maggiori i tempi di ingresso nel mondo del lavoro, in parte spiegati dal maggior utilizzo di percorsi formativi post-lauream.

Punti di forza:

- grado di occupabilità/assorbimento dei laureati nel mercato del lavoro;
- riconoscimento utilità della laurea e soddisfazione per il percorso di studi intrapreso.

Aree da migliorare:

- occupabilità femminile;
- modalità di ricognizione degli sbocchi occupazionali dei laureati.

c - AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

versione da utilizzare per il solo Riesame Iniziale 2013 - in merito a quanto evidenziato, individuare i due problemi che si ritengono di maggiore rilievo, e descrivere le azioni correttive da applicare per porvi rimedio.

Posto che la risoluzione dei problemi di assorbimento dei laureati nel mercato del lavoro (donne in particolare) dipenderà dall'allentamento dell'attuale situazione di crisi economica, e preso comunque atto della soddisfacente performance del Corso in termini di tasso di occupazione e disoccupazione dei propri laureati (specialmente se confrontato con l'omologo corso presso l'Università di Bologna), le azioni correttive proposte riguardano il potenziamento delle sinergie e del dialogo con l'Ordine dei Consulenti del lavoro e con altre Associazioni di categoria, mediante l'istituzione di seminari o incontri pubblici, volti a: (i) migliorare il monitoraggio delle carriere dei laureati; (ii) aumentare il reciproco scambio di informazioni circa l'andamento del mercato delle professioni e delle iniziative di comune interesse, verificando eventualmente la congruenza degli insegnamenti proposti con le esigenze di ambito lavorativo; (iii) migliorare le competenze su specifiche tematiche professionalizzanti, anche non giuridiche.

* * * * *